

Realizzazione di percorsi formativi integrati
tra Scuole Secondarie di 2° grado ed
Enti di formazione professionale

I.P.S.A.A. "ANTONIO DELLA LUCIA" di Feltre

CENTRO CONSORZI
– Scuola del legno –
di Sedico

E

E.N.A.I.P.
- Scuola alberghiera -
di Feltre

Classi coinvolte:
UNA QUINTA
DUE TERZE

Prof. Aldo Sacchet
Prof.ssa Orietta Isotton
Gianpiero Losso



Prof.ssa Angela Rech
Prof.ssa Roberta Luzzatto
Giampietro Frescura



**Dirigente Scolastico I.P.S.A.A. "A. Della
Lucia"**
dott. Michele Sardo

U.L.S.S. n. 2 di Feltre (BL):
Dott. Ettore Morbin **Dott.ssa Anna Rossi**
e.p.a. Michela Costa **e.p.a. Silvia Decet**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE**

"Antonio Della Lucia"

scuola a indirizzo forestale

Località Vellai – 32032 Feltre (BL) – Tel. 0439/840202 Fax.
0439/89077

e-mail ipsaafel@tin.it C.F. 00590020251



**Realizzazione di percorsi formativi integrati
tra Scuole Secondarie di 2° grado ed Enti di formazione professionale
nei confronti di alunni diversamente abili**

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Antonio Della Lucia" di Feltre ha partecipato negli a.a.s.s. 2004/2005 e 2005/2006 al progetto "Percorsi formativi integrati tra Scuole Secondarie di 2° grado ed Enti di formazione professionale nei confronti di alunni diversamente abili", finanziato dal M.I.U.R. (fondo di cui alla legge n. 440/97 sull'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, applicazione dell'art. 68 della Legge 144/99 sull'obbligo formativo, delibera della Direzione Regionale del Veneto Prot. n. 7038/F18/H50c del 21.12.2004).

Tale progetto si è articolato in due esperienze realizzate con due enti di formazione professionale: L'E.N.A.I.P. di Feltre, a indirizzo alberghiero, e il Centro Consorzi – Scuola del legno -di Sedico .Ha avuto come protagonisti tre allievi della nostra scuola frequentanti attualmente la classe quinta (uno) e la classe terza (due), le rispettive famiglie, i docenti (tutor professionali) e i responsabili degli enti di formazione professionale, il Dirigente Scolastico, alcuni docenti dell'I.P.S.A.A. (tutor didattici), le coordinatrici del progetto.

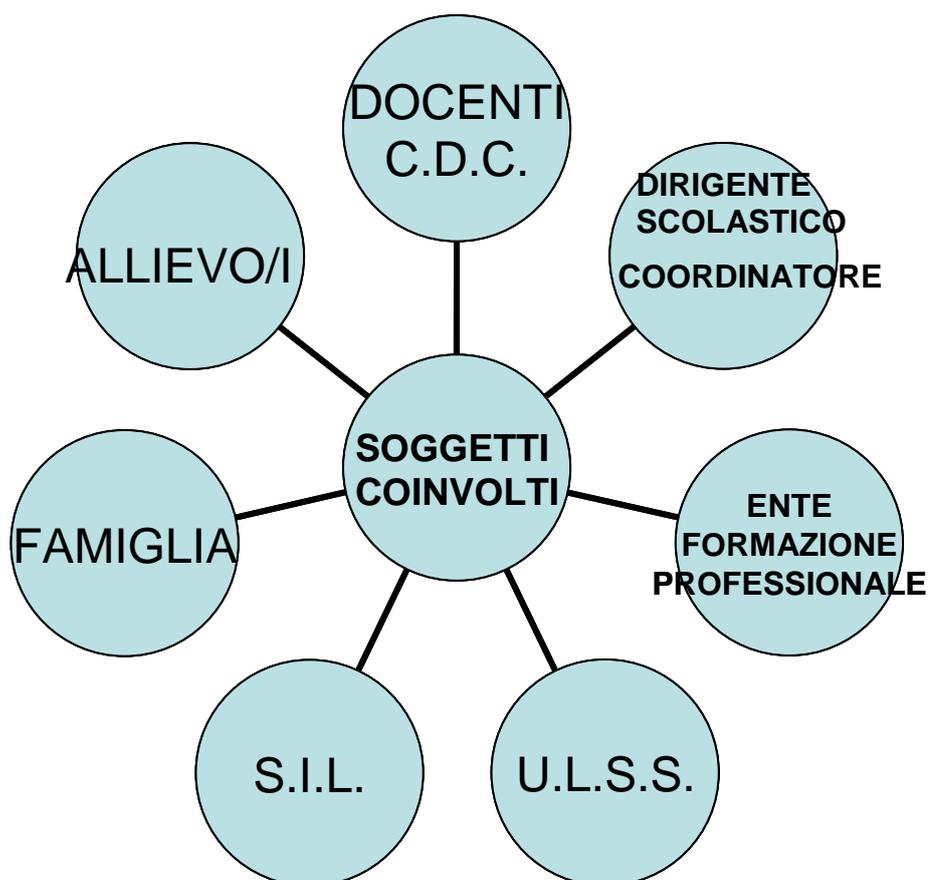
Lo scopo del progetto era integrare le attività formative erogate dai diversi enti al fine di favorire l'orientamento, promuovere lo sviluppo delle potenzialità dello studente, potenziare le sue capacità di scelta valorizzando i suoi interessi personali, consentendogli di mettersi alla prova ed avviare una riflessione sul progetto di vita.

I percorsi si sono connotati come arricchimento curricolare (**tipologia b** D.P.R. 257 del 12 luglio 2000) che consente la certificazione di crediti (acquisiti grazie alla collaborazione con l'ente professionale) spendibili nella formazione professionale.

I progetti si sono sviluppati secondo le seguenti quattro fasi.

1. **Fase preparatoria**, svolta dall'I.P.S.A.A. nel mese di febbraio e incentrata sull'individuazione degli enti con i quali attivare il percorso e degli allievi ai quali rivolgere questo tipo di intervento formativo.
2. **Fase organizzativa**, svolta dall'I.P.S.A.A. nel mese di aprile nella quale si è proceduto alla formazione del gruppo di lavoro e alla progettazione delle azioni.

Individuazione dei soggetti di ciascun progetto:



Formazione dei gruppi di lavoro

n° partecipanti	Sei
-----------------	-----

Partecipanti al progetto con la Scuola del legno:

I.P.S.A.A. di Feltre Dirigente Scolastico Coordinatrice Tutor scolastico	Dott. Michele Sardo Prof. Orietta Isotton Prof. Aldo Sacchet
Referente "Centro Consorti"	Sig. Gianpiero Losso
U.L.S.S. n. 2 di Feltre	Dott. Ettore Morbin Dott. Anna Rossi (S.I.L.) e.p.a. Decet Silvia (S.I.L.)

Partecipanti al progetto con l'E.N.A.I.P. indirizzo alberghiero:

I.P.S.A.A. di Feltre Dirigente Scolastico Coordinatrice Tutor scolastico	Dott. Michele Sardo Prof. Roberta Luzzatto Prof. Angela Rech
Referente E.N.A.I.P.	Sig. Giampietro Frescura
U.L.S.S. n. 2 di Feltre	Dott. Ettore Morbin Dott. Anna Rossi (S.I.L.) e.p.a. Costa Michela (S.I.L.)

In questa fase sono stati effettuati molti momenti di confronto dei soggetti dell'I.P.S.A.A. con gli enti di formazione professionale, con le famiglie, con gli allievi, con il responsabile del Servizio Psico-sociale per l'età evolutiva dell'U.L.S.S. n.2 di Feltre e la responsabile del S.I.L. di Feltre al fine di predisporre dei percorsi adatti alle potenzialità e alle attese degli studenti coinvolti, realizzabili con le risorse disponibili, conciliabili con gli impegni didattici (e di alternanza scuola-lavoro) che gli allievi già avevano, coerenti con il progetto di crescita globale della persona.

E' stata predisposta una convenzione tra i due enti ed elaborato un progetto formativo e di orientamento.

Si è proceduto anche alla costruzione di schede funzionali alla raccolta dei dati dell'esperienza e alla registrazione dei giorni di frequenza delle attività presso l'ente professionale. Sono state elaborate le schede di valutazione in itinere e finali da compilare nei vari momenti del progetto a cura dei diversi soggetti coinvolti.

3. **Fase di svolgimento del progetto**, svoltasi presso gli enti di formazione professionale (parte pratica) e presso l'I.P.S.A.A. (parte teorica e di riflessione sull'esperienza) nei mesi di maggio, ottobre, novembre e dicembre.

ESPERIENZA PRESSO AL SCUOLA DEL LEGNO

L'allievo si è recato presso la scuola del legno due volte la settimana distribuite come segue:

MESE DI MAGGIO		MESI DI OTTOBRE, NOVEMBRE DICEMBRE	
LUNEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ
8.40 - 12.40	13.20 - 16.20	8.40 - 12.40	8.40 - 12.40

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Integrare le attività formative erogate dai diversi enti al fine di proporre al soggetto coinvolto un percorso unico che implichi sia la dimensione teorica sia quella pratica;
- Favorire l'orientamento, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità dello studente, valorizzando gli interessi personali ed avviando una riflessione sul progetto di vita;
- Consentire all'allievo di acquisire presso la scuola per falegnami delle competenze professionali specifiche di un ambito di suo interesse (la falegnameria, l'intaglio e in generale le attività connesse con la lavorazione del legno), supportato dalle conoscenze teoriche che può ottenere grazie agli interventi di didattica speciale erogati dall'I.P.S.A.A.;
- In considerazione dell'interesse dell'allievo per la falegnameria, offrirgli l'opportunità di avvicinarsi a quel mondo in modo protetto, costruire delle relazioni con persone che condividono i suoi interessi ed allargare il suo ambito di conoscenze professionali;
- Attivare processi di rielaborazione e semplificazione dei contenuti illustrati presso la falegnameria per facilitare gli apprendimenti;
- Permettere all'allievo di mettersi alla prova, verificare le sue abilità (senso di realtà) e rinforzare la sua autostima e fiducia nelle sue capacità;
- Guidare l'allievo a comprendere il valore del lavoro come fonte di soddisfazione e realizzazione personale;
- Realizzare un collegamento organico tra mondo della scuola, della formazione professionale, dei servizi sociali e sanitari, coniugando sinergicamente le risorse e le specifiche competenze di ciascuno;
- Valorizzare l'autonomia scolastica che consente la flessibilità curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa e il collegamento con il territorio;

- Offrire all'allievo la possibilità di effettuare un percorso formativo alternativo rispetto ai percorsi scolastici tradizionali, incentrato sull'acquisizione di competenze pratiche ed operative.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1) AUTONOMIA PERSONALE

- Saper comunicare (variazioni, imprevisti, difficoltà).
- Saper progressivamente organizzare tutto il materiale necessario allo svolgimento dell'attività richiesta.
- Svolgere gradualmente in modo autonomo alcune operazioni.
- Dimostrare spirito di iniziativa.

2) SVILUPPO ABILITA' RELAZIONALI ADEGUATE

- Con il personale presente nei laboratori riconoscere l'autorità e il ruolo.
- Con tutto il personale adottare un tono di voce adeguato e saper interagire in maniera corretta.
- Saper interagire in modo adeguato con gli altri studenti presenti in laboratorio.
- Saper comunicare in modo adeguato le proprie difficoltà e chiedere consigli.
- Saper assumere il ruolo richiesto e comprenderne le regole.
- Saper comunicare/esprimere opinioni personali.
- Saper rapportarsi in modo adeguato con tutti indipendentemente da preferenze personali.

3) ACQUISIZIONE ABILITA' LAVORATIVE

- Saper riconoscere i dispositivi di sicurezza presenti in laboratorio e nelle macchine.
- Saper riconoscere le macchine presenti in laboratorio.
- Saper indicare a livello teorico la manutenzione ordinaria necessaria per ogni macchina.
- Saper eseguire la corretta pulizia delle macchine dopo l'utilizzo.
- Saper organizzare il posto di lavoro prima dell'utilizzo delle macchine e dopo.

- Saper organizzare la strumentazione e l'attrezzatura necessaria per la lavorazione che si intende effettuare.
- Saper programmare e svolgere autonomamente un'attività lavorativa.
- Saper riconoscere le varie essenze lignee ed il loro utilizzo specifico (nel serramento, nei mobili, nelle decorazioni).
- Saper riconoscere, affilare e gestire le sgorbie e gli scalpelli secondo le necessità che il lavoro richiede.
- Saper utilizzare le sgorbie e gli scalpelli secondo le nozioni base dell'intaglio.

4) SVILUPPO E RINFORZO CAPACITA' ADATTIVE

- Accettare le diverse caratteristiche dell'ambiente scolastico ospitante (tipo di lavoro, modalità di approccio ai vari strumenti e macchine presenti in laboratorio).
- Accettare le variazioni di orario e di organizzazione derivanti dallo svolgimento delle attività previste.
- Rispettare i tempi delle consegne attribuite.
- Riconoscere le autorità e i ruoli dei vari ambienti (lavoro, scuola, famiglia).
- Interagire e stabilire rapporti con più persone, eliminando progressivamente rapporti di dipendenza.
- Accettare il diverso livello delle mansioni lavorative che gli vengono assegnate.
- Chiedere spiegazioni qualora non si siano comprese le consegne.

Le attività presso l'ente professionale si sono svolte in laboratorio di falegnameria in collaborazione con il docente. L'allievo è stato inserito in un gruppo classe con il quale si è relazionato positivamente, dimostrando disponibilità ed apertura verso gli altri. Ci sono stati molti momenti di collaborazione con i compagni, che hanno svolto attività di tutoring nei confronti del nuovo compagno, spiegandogli come usare le macchine e gli attrezzi e mostrandogli come esempio i lavori già eseguiti da loro.

L'allievo ha imparato gradualmente a svolgere in modo autonomo alcune operazioni di falegnameria, a riconoscere i dispositivi di sicurezza presenti in laboratorio e nelle macchine, ad eseguire la corretta pulizia delle macchine dopo l'utilizzo, ad organizzare il posto di lavoro prima e dopo l'utilizzo dell'attrezzatura.

Ha saputo relazionarsi in maniera positiva con docenti e studenti, interagendo con loro e confrontandosi nelle diverse situazioni. L'allievo ha, inoltre, dimostrato serietà e precisione nel rispetto degli orari, della frequenza e delle regole dell'ambiente. Positivo è stato anche lo spirito di adattamento con cui ha affrontato un nuovo ambiente di apprendimento.

In questa fase il tutor didattico e la coordinatrice hanno monitorato, assieme ai tutor aziendali, l'apprendimento dello studente attraverso visite, momenti di scambio e confronto, l'elaborazione di un diario di bordo.

Durata del progetto:

SCUOLA DEL LEGNO

a.s. 2004/2005	a.s. 2005/2006	Totale
maggio	ottobre, novembre, dicembre	
Ore 21	ore 76	ore 97

ESPERIENZA PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP "STELLA MARIS" DI FELTRE

Le allieve si sono recate presso il Centro di Formazione Professionale ENAIP con la seguente frequenza:

MESE DI MAGGIO e GIUGNO 2005 N. 3 POMERIGGI DALLE ORE 14,00 ALLE 17,00	MESI DI OTTOBRE, NOVEMBRE DICEMBRE 2006 N. 4 POMERIGGI DALLE ORE 14,30 ALLE 17,30 N. 2 MATTINE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00
---	---

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Integrare le attività formative erogate dai diversi enti al fine di proporre ai soggetti coinvolti un percorso unico che coinvolga sia la dimensione socio-culturale sia quella professionale
- Favorire l'orientamento, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità delle studentesse, valorizzando gli interessi personali ed avviando una riflessione sul progetto di vita;
- Realizzare un collegamento organico tra mondo della scuola, della formazione professionale, dei Servizi Sociali e Sanitari, coniugando sinergicamente le risorse e le specifiche competenze di ciascuno;
- Valorizzare l'autonomia scolastica che consente la flessibilità curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa e il collegamento con il territorio;
- Garantire continuità tra mondo della scuola e mondo del lavoro;
- Offrire alle studentesse la possibilità di effettuare un percorso formativo alternativo rispetto ai percorsi scolastici tradizionali, incentrato sull'acquisizione di competenze pratiche ed operative.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1) AUTONOMIA PERSONALE

- Saper comunicare (variazioni, imprevisti, difficoltà)
- Conoscere l'ambiente di lavoro
- Indossare la divisa richiesta
- Saper comunicare imprevisti, difficoltà
- Saper progressivamente dotarsi del materiale necessario allo svolgimento delle attività
- Svolgere gradualmente in modo autonomo alcune operazioni.

2) SVILUPPO ABILITA' RELAZIONALI ADEGUATE

- Riconoscere l'autorità e il ruolo delle diverse figure di riferimento
- Conoscere e rispettare alcune regole fondamentali
- Rapportarsi in modo adeguato con tutti, indipendentemente da preferenze personali
- Adottare un tono di voce adeguato e saper interagire in maniera socialmente accettabile
- Comunicare le proprie difficoltà
- Esprimere opinioni personali

3) ACQUISIZIONE ABILITA' LAVORATIVE

- Saper riconoscere situazioni di pericoli ed evitarle
- Saper riconoscere le macchine usate in laboratorio
- Riconoscere la piccola attrezzatura necessaria per svolgere l'attività prevista
- Rigovernare e riporre il materiale utilizzato
- Saper tenere in ordine il posto di lavoro
- Svolgere semplici mansioni di lavorazione derrate alimentari

4) SVILUPPO E RINFORZO CAPACITA' ADATTIVE

- Accettare le diverse caratteristiche dell'ambiente scolastico ospitante
- Acquisire confidenza con il diverso ambiente formativo
- Accettare le variazioni di orario derivanti dallo svolgimento delle attività previste
- Riconoscere le autorità e i ruoli dei vari ambienti (lavoro, scuola, famiglia)
- Interagire e stabilire rapporti con più persone, cercando di eliminare progressivamente rapporti di dipendenza
- Accettare le diverse mansioni lavorative assegnate
- Chiedere spiegazioni/aiuto nello svolgimento delle diverse mansioni

Con il 9 giugno '05 si è conclusa la prima parte del percorso previsto. Le alunne hanno frequentato con entusiasmo, dimostrando di gradire molto tutte le attività predisposte per loro.

Come era prevedibile, sono emerse le loro differenze, sia per capacità manuali che intellettive. Le modalità con cui è stato organizzato il Progetto (due tutor a disposizione) hanno permesso tutto ciò, valorizzando al meglio le risorse individuali delle allieve.

La collaborazione con il personale del Centro di Formazione Professionale “Stella Maris” è stata ottima, consentendoci un’attuazione del Progetto puntuale ed efficace. Nel corso del 2° e 3° incontro/lezione è avvenuto il sopralluogo dell’educatrice del S.I.L. sig.ra Costa Michela.

Il Progetto è ripreso a settembre con la realizzazione di 4 incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno e di 2 incontri al mattino in orario scolastico, di 4 ore ciascuno, al termine dei quali le alunne hanno consumato il pranzo assieme ai compagni dell’Enaip. Si sono realizzate complessivamente 30 ore di attività pratiche.

Tutte le attività sono state concordate con il Referente Professionale e si sono svolte nei laboratori di cucina e di sala dell’Enaip, avvalendosi di piccola e grande attrezzatura e derrate messe a disposizione dalla struttura ospitante. Nella seconda parte del Progetto è stata data la precedenza non più all’accoglienza delle alunne, ma agli aspetti concernenti l’acquisizione, da parte delle alunne, di abilità manuali e all’autonomia operativa., nonché al riconoscimento dei ruoli delle persone presenti, sia adulte che di pari età.

Le caratteristiche individuali sono emerse via via con maggior chiarezza: l’allieva che chiameremo Carla ha migliorato molto le sue capacità manuali, si è mossa nell’ambiente lavorativo e negli altri spazi della struttura accogliente con crescente disinvoltura, e con un grande rispetto per attrezzature e persone. Il suo sentirsi più a suo agio, le sue capacità espressive e relazionali le hanno permesso di progredire sensibilmente sia nel comportamento che nelle abilità prettamente lavorative. L’allieva che chiameremo Silvia ha confermato di possedere buone capacità manuali, ma i brevi tempi di attenzione non le hanno permesso di fruire appieno di tutti gli aspetti offerti dall’esperienza.

La proposta emersa prima dell’interruzione estiva di far operare le alunne con un gruppo classe del centro Enaip è stata realizzata, dando ottimi risultati soprattutto per Carla, e ci ha permesso di tracciare un profilo più completo delle caratteristiche delle due alunne, riscontrabili nella scheda di valutazione redatta dal Referente Professionale e dal Tutor Didattico, allegata al Diario di bordo del Progetto.

4. **Fase finale:** è stata svolta da tutti i soggetti coinvolti e finalizzata alla verifica dell'efficacia dell'intervento e alla elaborazione di possibili sviluppi futuri della modalità di lavoro sperimentata. Questa fase si è articolata in:

- a) un incontro del gruppo di lavoro;
- b) un incontro con la famiglia;
- c) una relazione da parte dell'allievo sull'esperienza fatta;
- d) la compilazione delle schede di valutazione;
- e) la certificazione delle competenze acquisite;
- f) l'elaborazione di un cartellone sulla modalità di realizzazione del percorso integrato;
- g) la creazione di un protocollo di lavoro per "Percorsi formativi integrati per allievi diversamente abili" utilizzabile dall'I.P.S.A.A..

CONCLUSIONI

ESPERIENZA PRESSO LA SCUOLA DEL LEGNO

L'allievo e la famiglia hanno apprezzato molto l'esperienza da noi proposta. L'allievo che ha effettuato l'esperienza presso la Scuola del Legno ha vissuto con interesse le attività proposte e con grande entusiasmo le fasi di realizzazione pratica dei lavori in legno, che gli hanno permesso di sperimentare l'uso degli attrezzi e delle macchine e di dimostrare la sua capacità di ricavare da un pezzo di legno delle piccole "opere d'arte": una cornice, una treccia, dei candelabri, uno sgabello, dei portapenne ecc.. Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti (vedi scheda di valutazione finale).

I docenti hanno espresso soddisfazione nei confronti del progetto, che ha permesso il lavoro in sinergia tra scuole diverse e uno scambio di competenze che si è rivelato costruttivo per tutti i soggetti. Ritengono che l'esperienza fatta possa rappresentare il punto di partenza per ulteriori proposte future che potrebbero arricchire l'offerta formativa di entrambe le scuole, con effetti positivi sugli studenti e le famiglie.

Il gruppo di lavoro ritiene che esperienze di questo tipo possano risultare più efficaci se:

- a. vengono rivolte a studenti delle prime classi;
- b. si svolgono nell'ambito di un intero anno scolastico e non a cavallo tra due anni scolastici come è avvenuto nel progetto appena concluso.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE ESPERIENZE FATTE

- Scuola del legno -



L'allievo impegnato nella realizzazione di un'opera di intaglio.



Opere realizzate dall'allievo presso la Scuola del Legno.



L'allievo attento alla spiegazione del docente durante una lezione di intaglio.



Opera di intaglio "La foglia"



Lavori eseguiti al tornio: candelabri e portapenne.

E.N.A.I.P.
centro di formazione professionale
"Sella Mris" di Fltre
-indirizzo alberghiero



L'allieva sta usando la sac a poche per fare i bigne'.



Alla fine della giornata in laboratorio le allieve ammirano i loro elaborati.